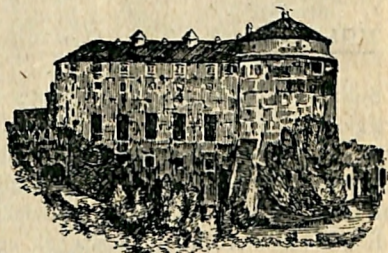


lare avevano preso parte coi Genovesi a molestare i fianchi del suo esercito.

Durante la guerra dei sette anni, Cremolino ebbe a lamentare frequenti passaggi di molte truppe delle potenze beligeranti; e specialmente di quelle Francesi, che nel 1746 vi posero uno stabile presidio; ma nei seguenti anni venne riacquisito dal Re di Sardegna che nel 1708 aveva ottenuto il dominio dall'Imperatore insieme al rimanente del Monferrato, perchè il Duca di Mantova aveva parteggiato per la Francia in occasione della guerra per la successione di Spagna.

Non ostante le convenzioni del 1467, dopo questa epoca furono investite del feudo le casate Genovesi dei Sauli, dei Centurioni, dei Doria e dei Serra.



G. D'ani, dis.

Castello di Cremolino.

Il vetusto castello dei Malaspina, che domina

il paese e le due vallate della Bormida e dell'Orba da formidabile altura, e che conserva anche oggidì la ruvida e forte poesia delle rocche feudali del medio evo, oggi è patrimonio e dimora estiva dei marchesi Serra, illustre e ricca famiglia genovese; ed è tutt'ora un accozzo di massiccie e irregolari costruzioni sorte in differenti epoche.

Dall'alto del castello si gode un vastissimo, superbo panorama; la grande cerchia delle Alpi si mostra come un'immenso anfiteatro, e da quelle cime giganti lo sguardo discende sulla maravigliosa pianura lombarda, spazia tra gli storici campi alessandrini e i colli dell'Astigiano e del Tortonese e si riposa nell'incantevole vista della circostante regione monferrina.

---